

RELAZIONE UNITARIA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società ATA spa

Signori azionisti,

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 04/11/2016 e dalla sua nomina ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Il 13 aprile 2018, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, Il consiglio di amministrazione, con propria deliberazione, ha previsto il differimento con il maggior termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017, resosi necessario al fine di permettere la redazione del piano concordatario e della documentazione prevista ai sensi dell'articolo 161 commi 2 e 3 Legge Fallimentare il cui deposito è stato fissato dal tribunale di Savona entro e non oltre il 6 ottobre 2018. Il differimento del termine, oltre ad essere necessario per redigere tutta la documentazione richiesta (per la quale sono stati affidati incarichi esterni non esistendo all'interno della società le competenze necessarie) è risultato necessario per provvedere all' approvazione del progetto di bilancio, alla revisione delle poste patrimoniali, all'adeguamento dei fondi aziendali. La complessità dell'iter di approvazione di bilancio ha reso necessaria una prima approvazione della bozza di bilancio, da parte del consiglio di amministrazione, in data 30 agosto 2018 ed una approvazione successiva e definitiva in data 25 settembre 2018. Il ritardo nell'approvazione del progetto di bilancio è stato principalmente causato:

- dall'attesa di ricevere, da parte del Comune di Savona, le delibere inerenti la definizione dei rapporti attinenti agli oneri "post-mortem" della discarica di Cima Montà con assunzione dei relativi costi a carico del Comune di Savona.
- dall'attesa di ricevere le perizie sugli immobili di proprietà di ATA s.p.a. (parcheggi di via Saredo, magazzino di via Orazio Grossi, sede sociale di via Caravaggio e diritto di superficie del Sacro Cuore).

Il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione degli amministratori sono stati messi a disposizione del Collegio, in versione definitiva, durante il cda di nuova approvazione del 25 settembre 2018.

Abbiamo quindi preso visione del progetto del bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal consiglio di amministrazione.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla vostra attenzione il presente documento che comprende:

- La relazione ai sensi dell'art. 14 c. 1 lettera a) del D.Lgs 39/2010 sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2015;
- La relazione prevista dall'art. 2429 del C.C. sullo stesso bilancio.

Relazione sul bilancio d'esercizio 2017

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società ATA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 composto da dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione redatta dal consiglio di amministrazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il collegio ha riscontrato che il bilancio così redatto contiene le principale rettifiche e gli accantonamenti richiesti dallo stesso. Principalmente sono stati svalutati i crediti divenuti inesigibili, sono stati costituiti i fondi rischi ritenuti necessari e sono state rettificate le rimanenze non imputabili come tali e riallocate nelle corrette poste di bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Il Collegio sindacale acquisisce lettera di attestazione, sottoscritta dal presidente del CDA, inerente la formazione e le poste del bilancio datata 25 settembre 2018.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ata spa è una Società a partecipazione pubblica, il cui oggetto sociale è la gestione dei servizi pubblici locali (in particolare il ciclo dei rifiuti), ai sensi dell'art. 16 D. Lgs 175/2016 (cosiddetto "Decreto Madia" Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica), nonché degli articoli 5 e 192 D. Lgs. 50/2016.

Ata spa svolge i seguenti servizi:

1. Servizio cittadino raccolta Rifiuti Solidi Urbani e Igiene Urbana (per il Comune di Savona e per altri 24 comuni mediante affidamento in house providing con la sola eccezione del Comune di Pietra Ligure, il cui servizio viene erogato in virtù di contratto di appalto e dei 6 comuni dell'Imperiese dove il servizio viene erogato in regime di ordinanza sindacale;
2. Gestione aree di sosta – Comune di Savona;
3. Verde pubblico e Protezione Civile – Comune di Savona;

4. Cremazione.

ATA S.p.A. ha un organico composto da n. 195 dipendenti e 28 somministrati.

In base alla normativa regionale vigente, gli affidamenti relativi ai servizi di Igiene urbana andranno a scadere entro il 31.12.2020

Nell'attuale situazione aziendale la società evidenzia un risultato di esercizio negativo pari ad €. 1.748.227. A tale risultato si perviene avendo imputato un ammontare di Imposte sul reddito (incluse imposte anticipate) per €. 307.957 per cui il risultato prima delle imposte è pari a - €. 1.440.270.

La situazione sopra indicata è fortemente aggravata:

- 1) dalla presenza di una struttura organizzativa inefficiente in tutto il settore amministrativo che manifesta notevoli difficoltà ed un non adeguato dimensionamento rispetto alle effettive esigenze;
- 2) dalla presenza di alcuni cantieri inerenti l'igiene urbana e del verde pubblico in cui la società opera con margini negativi

Tutto ciò, unitamente considerato, ha fatto ritenere sussistessero significative incertezze nel proseguimento dell'attività aziendale ed è per tale motivo che in data 26/02/2018 ATA S.p.A. ha depositato, presso il Tribunale di Savona, ricorso ex art. 161, comma 6 legge fallimentare (domanda di concordato preventivo anche detta semplicemente "in bianco").

La domanda di concordato presentata presuppone la volontà di procedere in continuità aziendale con la dismissione degli asset non strategici finalizzata al soddisfacimento parziale dei creditori della società.

Il Tribunale di Savona, ritenuta la sussistenza dei requisiti per l'accesso al concordato preventivo, ha fissato come termine ultimo per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione necessaria al giorno 05/10/2018.

Identificazione del bilancio oggetto d'esame:

Lo Stato Patrimoniale, evidenzia una perdita dell'esercizio di € 1.748.227. A tale risultato si perviene avendo imputato un ammontare di Imposte sul reddito (incluse imposte anticipate) per €. 307.957 e si riassume nei seguenti valori sintetici:

Lo Stato Patrimoniale presenta in sintesi i seguenti valori:

Immobilizzazioni	€ 12.676.250
Attivo Circolante	€ 7.061.048

Ratei e Risconti	€ 254.335
Totale Attivo	€ 19.991.633

Patrimonio Netto	- €1 059.314
Fondi Rischi	€ 1.495.464
Fondo TFR	€ 1.639.284
Debiti	€ 14.141.170
Ratei e Risconti	€ 3.775.029
Totale Passivo	€ 19.991.633

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	€ 21.358.710
Costi della produzione (Costi non finanziari)	€ 22.858.154
Differenza	€ - 1.156.252
Proventi e oneri finanziari	€ - 258.932
Risultato prima delle imposte	€ - 1.440.270
Imposte sul reddito (incluse imposte anticipate)	€ - 307.957
Perdita dell'esercizio 2017	€- 1.748.227

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal presidente del CDA informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Fatti di rilievo

In data 4 novembre 2016, l'Assemblea dei Soci di ATA S.p.A. ha deliberato di avvalersi dello strumento del Piano attestato di Risanamento previsto dall'art. 67 c.3 lett. d) della Legge Fallimentare.

In data 1 marzo 2017 è stato conferito l'incarico professionale relativo all'attività di assistenza nella redazione del Piano di ristrutturazione del debito e del Piano di risanamento aziendale al Dott. Giancarlo Zanini.

In data 3 aprile 2017 è stato conferito l'incarico professionale relativo all'attestazione del Piano di risanamento come previsto dall'art 67, c.3, lett. d) al Rag. Giuseppe Testa, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, lett a) e b) l. fall..

In data 06 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di ATA S.p.a. ha approvato il documento contenente il Piano di Risanamento ex art. 67 comma 3 lettera d) R.D. 267/1942, nonché il piano industriale 2017-2020 ed il collegio nella stessa data ne ha preso atto con apposito verbale.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte verifiche periodiche sullo stato di attuazione del piano di risanamento che hanno evidenziato:

- forti ritardi nell'eseguire gli adempimenti e le azioni previste all'interno del piano e soprattutto nessuna azione concreta in merito alle necessità inerenti l'assetto organizzativo che è rimasto sostanzialmente invariato;
- la mancata vendita (salvo alcune unità) dei 162 posti auto di proprietà siti in via Servettaz / via Saredo legata prevalentemente all'eccessiva onerosità della richiesta a base d'asta come evidenziato anche dalle notizie pervenute a mezzo stampa da parte delle principali associazioni di categoria degli agenti immobiliari;
- Il permanere dello svolgimento del servizio di igiene urbana nel dianese in forte perdita mediante ordinanza sindacale scadente il 31/12/2018 in assenza di contratto;
- la mancata revisione dei contratti di igiene urbana che evidenziavano un risultato negativo con particolare attenzione per quello inerente il comune di Savona;

Per tutto quanto sopra è risultata di tutta evidenza l'impossibilità di rispettare il piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), l.f. e pertanto la società ha dovuto verificare la possibilità di accedere ad una procedura concorsuale coerente con la situazione verificata ed evidenziata dal collegio già da settembre 2017.

Sulla base di quanto sopra descritto in data 26/02/2018 la società ha depositato istanza di concordato "in bianco" (ricorso ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare) in continuità aziendale ritenendo ne sussistessero i requisiti procedendo alla dismissione di asset non strategici.

Il Tribunale di Savona, ritenuta la sussistenza dei requisiti per l'accesso al concordato preventivo, ha fissato quale termine ultimo per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione il 05/10/2018.

Durante la fase preconcordataria la società ha proseguito la sua attività caratteristica potenziando il settore amministrativo – contabile attraverso l'individuazione di professionisti esterni che hanno, tra l'altro, anche verificato positivamente la fattibilità giuridico ed economica della proposta concordataria.

Conseguentemente, la società ha provveduto ad individuare gli Advisor Legali, Finanziari, Industriali e l'attestatore.

In data 25/09/2018 sono state approvate dal consigli di amministrazione le bozze del piano industriale e del piano concordatario finalizzate al deposito in tribunale avvenuto in data 04/10/2018.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il collegio, oltre ad eseguire la normale attività di controllo, ha posto particolare attenzione allo stato di attuazione del piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), l.f., manifestando già le proprie perplessità nel corso della verifica effettuata in data 26/09/2017 confermate successivamente nel verbale redatto il 14/12/2017 in cui il collegio ha evidenziato che, a suo parere, il piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), l.f. non potesse essere rispettato nei suoi elementi fondativi ed inderogabili e pertanto ha richiesto alla società di verificare la possibilità di accedere ad una procedura concorsuale coerente con la situazione societaria .

Per quanto concerne l'attività più specificatamente rivolta alla redazione del bilancio d'esercizio anno 2017 il collegio ha posto particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Stante l'attuale organigramma, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente dei CDA e dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Per quanto concerne le rettifiche di bilancio si rileva quanto segue:

- si è provveduto ad effettuare una svalutazione dei prodotti in corso di lavorazione inerente il Sacro Cuore per €.115.129,98 relativa a costi non inerenti;
- è stata eseguita una scrittura di rettifica con storno da prodotti in corso di lavorazione inerenti il Sacro Cuore e relativa riduzione del risconto passivo inerente i lavori eseguiti per €. 306.462,71;
- è stato appostato un fondo rischi contenziosi personale ex dipendenti sulla base delle relazioni effettuate dai legali per €. 238.402,00;
- si è provveduto nel portare a perdita il credito iscritto nei confronti di dipendenti finalizzato al recupero obbligazioni pari ad €. 13.000,00 in quanto l'azienda non ha provveduto a nessuna richiesta;
- è stato eseguito un accantonamento sulla base della documentazione a disposizione della società inerente il rischio crediti dubbia esigibilità (svalutazione crediti). Il fondo al 31/12/2017 risulta essere pari ad €. 262.544,00;
- si è provveduto alla svalutazione delle imposte anticipate in quanto, vista l'attuale situazione patrimoniale della società, si ha un ragionevole dubbio che possa produrre utili tali da poter assorbire le imposte anticipate. Tale svalutazione risulta essere pari ad €. 278.511,40;
- con riferimento alle immobilizzazioni materiali il bilancio ha tenuto conto delle nuove perizie commissionate dalla società ai fini concordatari inerenti: i parcheggi di via Saredo, il magazzino di via Orazio Grassi, la sede sociale di via Caravaggio ed il diritto di superficie del Sacro Cuore. Sulla base delle risultanze delle perizie si è provveduto ad effettuare una svalutazione dei parcheggi di via Saredo pari ad €. 484.714,00.

A bilancio non risultano appostate voci inerenti gli oneri relativi a chiusura e gestione "post mortem" della discarica di Cima Montà in quanto con delibera numero 152 del 17/08/2018

la giunta del comune di Savona ha assunto apposita delibera avente ad oggetto "indirizzi in merito alla discarica dismessa in località Cima Montà – oneri di chiusura e post-gestione" con cui ha impegnato l'ente a far propri gli oneri di chiusura e gestione post-chiusura della discarica di Cima Montà che troveranno allocazione nel PEF tariffario TARI. Rimangono, tuttavia, ancora da definire alcune criticità inerenti i contratti di IU dei comuni di Savona e del Dianese oltrechè il servizio svolto per il comune di Pietra Ligure.

Il collegio rileva che la continuità aziendale e la possibilità di realizzare risultati fiscali positivi in futuro sia strettamente correlata all'omologa del piano concordatario ed alla sua piena realizzabilità.

Proseguendo la propria attività, il Collegio constata che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'osservanza delle norme di cui all'art.2426 per quanto attiene ai criteri di valutazione.

Stante a quanto sopra evidenziato l'attuale situazione societaria non potrà consentire la continuità aziendale a meno che non abbia esito positivo la domanda di concordato depositata presso il Tribunale di Savona con omologa del piano concordatario sviluppato dalla società.

Anche qualora risulterà positivamente accolto il Piano Concordatario da parte del Tribunale di Savona il collegio ravvisa, in ogni caso, elevate carenze organizzative che, qualora non si riusciranno a colmare, potranno creare difficoltà oggettive nel raggiungimento della continuità aziendale che dovranno essere attentamente valute e risolte da parte del management.

Il collegio rileva che la società, nonostante vi siano state molteplici richieste sia da parte del collegio che da parte dei soci, non si è tuttora dotata di un sistema efficiente organizzativo / informatico che permetta l'implementazione di una vera contabilità industriale che oggi risulta essere, nei fatti, del tutto assente.

Anche i redattori del piano concordatario, così come i redattori del piano di ristrutturazione in precedenza, hanno effettuato una attività specifica atta a riclassificare i costi e ricavi ex post per centri di costo, tale attività è di carattere straordinario non adeguata a monitorare attentamente i risultati per centri di costo in continuità aziendale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle

Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.748.227.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.


Stante a quanto sopra evidenziato l'attuale situazione societaria indica che la continuità aziendale risulta strettamente correlata all'esito positivo della procedura concordataria avviata presso il Tribunale di Savona

Savona, 05 ottobre 2018

Il collegio sindacale


Roberto Moreno (Presidente)

Sandro Marchisio (Sindaco effettivo)


Michela Vassallo (Sindaco effettivo)



